

Giunto al comandante francese colonnello Spring l'ordine di recarsi con tutte le sue truppe alla difesa del castello di Trieste, voleva sforzare anche la guardia nazionale di Rovigno a seguirlo colà. S'oppose il capitano Giov. Costantini considerando vana tale impresa: ed avendolo il colonnello minacciato di „far battere la generale“, il Costantini gli rispose che avrebbe fatto „suonare a campana martello“. Queste parole pronunciate da un uomo di conosciuta energia e popolarità quale si era il detto capitano, imposero al colonnello in guisa da fargli mutare pensiero ²⁵).

Conseguenza della guerra in Germania ed in Italia combattuta nell'anno 1813 si fu che i Francesi dovettero ritirare le loro truppe dalle Province illiriche e dal Veneto; cosicchè nell'ottobre dello stesso anno l'Istria fu tutta riuoccupata dagli Austriaci. Entrarono in Rovigno ai 17, ed imposero alla città numerose contribuzioni in denaro, vettovaglie ed in oggetti di vestiario per l'ammontare di lire 24.600 ²⁶). Onde poter sopperire a queste esigenze del Comando militare, trovandosi la Cassa civica totalmente esausta, il Magistrato dovette costringere i cittadini ad un prestito forzoso.

E così s'iniziava la seconda dominazione austriaca.

ne rimasero guasti così da non potersi rimettere prima d'un deceunio; e raccontano che, per oltre una settimana, si vedeva le grandine biancheggiare sulla campagna come la neve d'inverno.

²⁵) Angelini, Notizie su Rovigno in ordine alfabetico, lettera C.

²⁶) Libro del Consiglio, pag. 91.